

Perché la visita di un geosito così importante come il Massiccio dei Bauges.

I Bauges sono un massiccio montuoso calcareo appartenente alle prealpi del nord della Francia, situato tra il dipartimento della Savoia e dell'Alta Savoia, nella regione Rodano Alpi. Le sue montagne raggiungono oltre i 2200 m. Il massiccio dei Bauges, nella successione dei massicci prealpini, si trova tra il massiccio dei Bornes (Alpi Graie) e la catena montuosa degli Aravis (oltre il lago d'Annecy) a nord est e il massiccio della Chartreuse a sud ovest, a ovest i Bauges sono delimitati dal lago di Bourget, lungo il quale è posta la città di Aix Les Bains. Avremo la visione d'insieme dalla foresta del Grand Revard.

Il Massiccio dei Bauges all'interno delle Prealpi dei Bauges fa parte delle Prealpi di Savoia. Il complesso montuoso di Bauges situato nelle Prealpi Francesi è caratterizzato da formazioni calcaree con selci a alghe carofite di ambiente lagunare o di mare basso con tessiture biocalcarenitiche. Le selci sono di tipo lagunare/lacustre, formate in bacini di acqua dolce o salata legata all'evoluzione dei bacini molassici nordalpini che sono frequenti nel territorio francese. Tutto il Parco è caratterizzato da un paesaggio di fitti boschi e foreste: non a caso i francesi hanno soprannominato la zona *petit Canada savoyard*.

Queste Prealpi calcaree che la natura ha disposto come in una parata davanti alla grande catena cristallina, a ovest del solco alpino, sono meno alte (non superano i 2500 m) e non presentano né ghiacciai né nevi eterne, ma sono sorprendenti per le loro forme pieghettate. Da nord a sud si succedono cinque blocchi che dominano le colline della zona pedemontana savoiarda e del Delfinato, delimitati da quattro giganteschi tagli, detti *entrées des Alpes* (ingressi delle Alpi). Il massiccio calcareo del **Giffre** è unito allo Chablais. Il massiccio dei Bornes, prolungato dalla **massiccio degli Aravis**, si erge dalla valle dell'Arve alla chiusa di Annecy, occupata dal suo lago dalle acque blu. Dall'altra parte, **le Bauges** si estendono fino alla chiusa di Chambéry, che la separa dalla **Grande-Chartreuse**. Quest'ultima domina a sud la maestosa **chiusa dell'Isère** che, all'entrata di Grenoble, la isola dal misterioso **Vercors**, ultimo massiccio della serie prima delle Alpi del sud, la cui morfologia è più complessa.

Ognuna di queste montagne ha una propria personalità, ma le ondulazioni delle loro gigantesche pieghe bastano per distinguerle dalle Alpi precedenti: pareti rocciose alte più di 300 m, costituite da un calcare durissimo, il **calcare urgoniano** (100 milioni di anni) svolgono le loro pieghe aeree, per poi ricadere come le ondate irrigidite di un cataclisma. Oppure, alternandosi a una roccia tenera che offre pendici più dolci, esse dominano le valli.

Nelle Alpi del nord esistono quattro parchi naturali regionali: **Préalpes**, **Vercors**, **Chartreuse** e **Bauges**. Ciascun Parco ha una missione specifica, ma la loro istituzione in una regione ancora abitata, malgrado l'intenso esodo rurale, ha il significato di una volontà specifica di promuovere il patrimonio naturale e la cultura locale, minacciati dalla fine della cultura contadina tradizionale. Il parco naturale dei Bauges testimonia di poter ancora apportare qualcosa di importante nella nostra epoca: prodotti locali vari e saporiti, di una qualità eccezionale; paesaggi spesso splendidi, di mezza montagna o di alpeggi ancora animati dalle greggi e dai pastori; paesi con autentiche fattorie, restaurate nello stile della regione, che offrono un artigianato di qualità e attività per il tempo libero sempre più varie, in una natura di foreste e corsi d'acqua. Il successo di questo parco dovrebbe condurre a estendere ad altri massicci vicini oltre a quello dei Bauges.

Dunque un motivo in più per dedicare l'escursionismo estivo 2016 alla visita di questo sito: camminare e comprendere ciò che ci circonda.

Nel prossimo incontro del 20 maggio faremo il punto della situazione organizzativa. Pernottamenti in alberghetti della zona e trasporti con treno TGV Torino-Porta Susa. Tutte le altre notizie del tour le trovate sul sito www.uetcaitorino.it

A presto!